

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette Avenire*

### L'AGENDA DEL VESCOVO

#### Oggi

Il vescovo partecipa all'evento culturale "Sotto la croce con la Madre", alle 19 nella chiesa di Santa Maria in Castello a Tarquinia

#### Domani

Alle 10.30 celebrerà l'Eucaristia con i dipendenti della centrale elettrica Tirreno Power a Civitavecchia.

#### Martedì 4

Alle 10.30 celebrerà l'Eucaristia presso la sede del Consiglio regionale del Lazio.

#### Mercoledì 5

Alle 8.30 incontra gli studenti dell'Istituto Calamatta di Civitavecchia. Alle 12 benedice il nuovo reparto all'ospedale San Paolo di Civitavecchia.

# Rinasce la Stella Maris

*È stato rinnovato l'organismo diocesano per la pastorale dei marittimi. L'associazione avrà sede all'interno del porto dove è prevista una cappella*

DI FABRIZIO GIANNINI \*

Uno sguardo a chi lavora per mare: con questo proposito, la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia, su sollecitazione del vescovo Gianrico Ruzza, ha voluto ricostituire l'associazione di volontariato Stella Maris. Un nuovo inizio, dopo un periodo travagliato che aveva portato all'inattività dell'organismo.

La nuova istituzione, costola operativa dell'Apostolato del Mare, rivolge l'attenzione all'assistenza spirituale e materiale di tutti i marittimi. Questo settore lavorativo importantissimo, nell'ambito del comparto trasporti, dal quale dipende l'economia mondiale e quindi tutto l'approvvigionamento necessario alle normali attività umane, è purtroppo spesso dimenticato, quasi che coloro che lavorano sulle navi appartengano ad una sottocategoria e non siano lavoratori al pari degli altri. A partire dai contratti spesso inadeguati per il tipo di lavoro svolto per finire alla vita disagiata alla quale è sottoposto chi lavora sulla nave o su pescherecci.

La Stella Maris che andiamo a costruire vuole essere un supporto valido, spirituale e solidale, che faccia sentire viva e presente la vicinanza della comunità cristiana a queste persone. Lavoratori, spesso sfruttati e sottopagati, che sono nostri fratelli. Non dovremo mai dimenticarli. Proprio nei loro confronti dovremo avere presenti le parole del Vangelo di Matteo: «L'avevo fatto a me». Entrare nella mentalità di riconoscere negli altri il volto di Gesù Cristo potrebbe aiutarci a vivere meno nel qualunquismo e ad occuparci an-



Il diacono Giannini celebra la liturgia della Parola in una petroliera a largo di Civitavecchia

che di quanti hanno bisogno di noi. Considerare nostro prossimo anche quello che non si incontra direttamente, ma vive su una nave da cui non può scendere per molti mesi. Il cammino sinodale che vede impegnata la nostra comunità vale dunque anche per la Chiesa "galleggiante": una bella porzione di umanità che cerca Dio, ha sete della sua Parola, ha bisogno della comunità dei fratelli per sentirsi insieme a

*Le iniziative di solidarietà per i lavoratori del mare che sono in difficoltà*

loro la Chiesa. È quanto, in fin dei conti, ci chiede il Signore: tenerci tutto per noi serve a poco, neanche a noi stessi. Quando Gesù chia-

mò a sé gli apostoli, non se li tenne stretti ma li inviò a portare il Vangelo a tutti. Evangelizzare non significa solo predicare ma anche e soprattutto vivere i Suoi insegnamenti. Questo vuol dire riconoscere nel volto degli altri quello di Cristo e comportarci con loro come ci comporteremmo con Lui. Mettere in pratica queste parole è già molto difficile sulla terraferma, figuriamoci sull'acqua, a bordo di navi in cui si

lavora continuamente, coabitando in spazi stretti e lontani dagli affetti.

Il marittimo pur essendo una persona uguale a tutti noi, è un po' particolare. Ognuno pensi alle difficoltà di stare lontani dalla famiglia per qualche giorno, di condividere la giornata con persone di altre nazionalità e culture con le quali spesso non riesce a comunicare. Pensate a chi è costretto a farlo per cinque mesi, a volte senza neanche avere la possibilità per giorni e giorni di contattare i propri cari.

Ci si sente soli, seppur attorniato da altre venti persone che vivono lo stesso disagio. Ecco, è qui che vogliamo arrivare per accorciare le enormi distanze materiali attraverso la nostra vicinanza di amore cristiano. Certo, cercando poi, quando c'è la concreta possibilità, di tramutare questo contatto spirituale in aiuto concreto e palpabile.

Chiediamo alla Vergine Maria "Stella del Mare" che interceda presso il Signore, perché questi intenti non restino solo buoni propositi ma si concretizzino in opera vitale. Nei prossimi giorni verrà predisposta la nuova sede che sarà dentro il Porto storico, presso i locali delle ex peschiere. Lì verrà impiantato un ufficio a disposizione dei marittimi e verrà creata anche una piccola cappella per tutti coloro che desiderino avere un attimo di raccoglimento.

Verrà inoltre istituito il Consiglio direttivo con il nuovo presidente dell'associazione, per poi ripartire verso coloro ai quali vogliamo non solo dirigere lo sguardo ma soprattutto tendere la mano.

\* Assistente diocesano dell'Apostolato del Mare

### GIOVANI



La Croce portata dagli scout

**«La misericordia nasce dal pianto e fa ricominciare»**

DI LORENZO MANCINI

Si è svolta martedì 29 marzo a Civitavecchia la Via Crucis cittadina promossa dall'equipe diocesana di Pastorale Giovanile.

Il percorso quest'anno si è svolto prevalentemente all'interno della parte storica del porto di Civitavecchia, con la partenza dal Forte Michelangelo e l'arrivo in Cattedrale, passando da Porta Livorno e attraversando la strada Aurelia.

La Via Crucis è stata presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza e animata in ogni stazione dai diversi gruppi parrocchiali della città che si sono succeduti nelle diverse stazioni per quanto riguarda le letture liturgiche e le meditazioni proposte, alternandosi anche nel trasporto della Croce e nell'intonazione dei canti liturgici.

Presenti anche i gruppi giovanili degli Scout Agesci, dell'Azione cattolica e gli Scout Nautici che sono stati impegnati anche nel supporto logistico.

Le riflessioni delle diverse stazioni sono state preparate dall'equipe diocesana di Pastorale giovanile, elaborate nel corso del cammino di preparazione alla Giornata mondiale dei giovani che si svolgerà il prossimo mese di agosto a Lisbona e che vedrà la partecipazione anche di un nutrito gruppo della diocesi.

Tema di riferimento delle riflessioni anche il contesto attuale, in modo particolare il conflitto in Ucraina e il terremoto in Turchia e Siria. Venerdì, inoltre, con le stesse modalità, l'iniziativa si è ripetuta a Tarquinia, con un percorso nel centro storico dalla chiesa di San Leonardo fino al Duomo.

La Via Crucis cittadina, che a livello diocesano si svolge ogni anno nell'ultima settimana di Quaresima in entrambe le zone pastorali, è ormai un tradizionale appuntamento per i giovani con l'obiettivo di aiutare la comunità a vivere un forte momento che introduce alla Settimana Santa.

«A un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina - ha detto Dario De Fazi, responsabile della Pastorale giovanile - e constatata la sempre più lontana prospettiva di un'imminente "cessate il fuoco", abbiamo voluto affidarci a Colui che su quella Croce ha versato tutto il suo sangue per noi, affinché pensieri di pace e fratellanza possano tornare ad albergare nel cuore dei governanti, e questo nostro mondo non venga ulteriormente macchiato dal sangue di poveri innocenti».

«Il pianto delle donne di Gerusalemme nel vedere Gesù - ha letto una giovane scout nella meditazione - è il pianto di chi prova compassione verso ogni forma di sofferenza. Ma il pianto deve trasformarsi in forza che sprona ad andare avanti, in consapevolezza di poter cadere nel peccato e in capacità di chiedere e ottenere perdono per le nostre colpe».

### SETTIMANA SANTA

#### I riti con il vescovo Gianrico Ruzza

Iniziano oggi, 2 aprile, Domenica delle Palme, i riti della Settimana Santa che vedranno il vescovo Gianrico Ruzza impegnato nelle diverse liturgie tra le cattedrali delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa-Rufina.

Stamane presiederà la celebrazione eucaristica con il Vangelo della Passione del Signore a Civitavecchia, che inizierà alle 9.45 con la processione che prenderà il via da Piazza degli Eroi. Martedì 4 aprile, alle 18, nella Cattedrale presiederà la Messa Crismale con i sacerdoti della diocesi e la benedizione degli Oli Santi.

Giovedì Santo, 6 aprile, alle 18, monsignor Ruzza presiederà la celebrazione eucaristica "In Coena Domini" nel Duomo di Tarquinia. Venerdì Santo, 7 aprile, il presule sarà prima alla celebrazione della Passione del Signore nella Cattedrale della Storta e alle 20.30 alla Processione del Cristo Morto a Civitavecchia. Sabato 8 aprile, alle ore 21.30, presiederà la celebrazione della Veglia pasquale nella Cattedrale di Civitavecchia. La domenica di Pasqua, alle 17, il vescovo sarà alla processione del Cristo Risorto a Tarquinia.

## Nell'arte c'è l'incontro tra culture

Kintsugi è l'arte giapponese che letteralmente significa 'riparare con l'oro': quando un vaso rotto viene ricomposto e diventa più prezioso dell'originale.

Con questa sapienza, il vescovo Gianrico Ruzza ha auspicato che vengano restaurati i preziosi affreschi di Lucas Hasegawa nella chiesa dei Santi Martiri Giapponesi di Civitavecchia.

Una serata evento si è svolta lo scorso 24 marzo, in occasione della memoria dei Missionari Martiri, alla presenza dell'Ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede e del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, promossa dall'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici per sensibilizzare all'opera di restauro conservativo delle pitture. Il numeroso pubblico, presenti an-



Il vescovo Ruzza

che i rappresentanti delle Istituzioni, ha potuto immergersi nell'atmosfera giapponese allietato dalle voci delle soprano Cristiana Tabacco e Francesca Curino, accompagnate al piano dal maestro Gabriele Ripa. Sono intervenuti Francesco Correnti e Francesca Correnti, per un appro-

fondimento storico-artistico, e Rachele Giannini, direttrice dell'Ufficio diocesano.

«Una serata gradevole che mi auguro sia anche il segno per continuare la tradizione e rafforzare il legame che unisce la città al Giappone» ha detto nel saluto finale il vescovo Ruzza, ringraziando gli artisti e coloro che hanno reso possibile l'iniziativa. «Una chiesa che ha visto per tanto tempo una presenza francescana e che rimane legata alla tradizione di Francesco, ha trovato nelle opere di Hasegawa la giusta rappresentazione di quanto predicato dal santo di Assisi». «È impressionante vedere come negli affreschi l'artista abbia fuso le due tradizioni: la potenza del Vangelo e la cultura giapponese. Questo è il potere dell'inculturazione che predicava Francesco».

## «Sotto la Croce» poesia e musica sulla Passione

*Questa sera a Tarquinia uno spettacolo con testi di Alda Merini e Jacopone da Todi per riflettere con «gli occhi di Maria»*

DI TIZIANO TORRESI

Uno straordinario intreccio di musica e poesia al cospetto del mistero pasquale: è l'appuntamento per questa sera, domenica 2 aprile alle 19, che la diocesi propone nella chiesa di Santa Maria in Castello a Tarquinia.

«Sotto la Croce con la Madre. Meditazioni in musica sulla Passione» è un incontro di altissi-

mo livello artistico con cui si apre la Settimana Santa: voci poetiche e note musicali si alterneranno per ripercorrere alcune celebri opere sulla Passione di Cristo. Il quartetto d'archi composto da Corrado Stocchi e Monica Castorina ai violini, Maria Letizia Beneduce alla viola e Manuel Perez al violoncello, eseguirà alcune sonate da «Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce» di Franz Joseph Haydn, mentre Michele Ferlito e Rachele Giannini interpreteranno la lettura di brani del «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi e del «Poema della Croce» di Alda Merini.

Due opere letterarie eccezionali. Il «Pianto della Madonna» è infatti il risultato più alto della

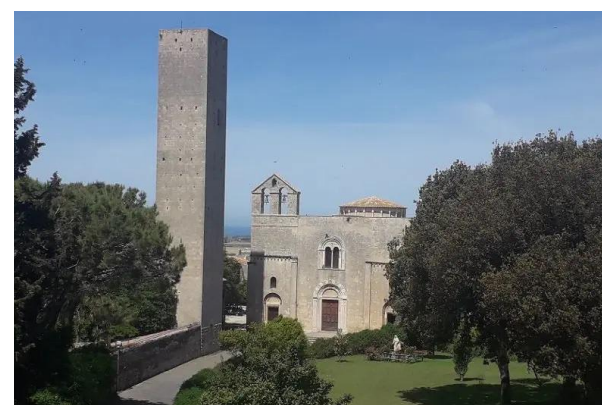
poesia volgare del XIII secolo, una lauda drammatica in cui i personaggi raccontano i momenti cruciali della Passione attraverso gli occhi di Maria che passa dallo sgomento, alla supplica, fino all'invocazione disperata al Figlio. La dimensione religiosa giunge a identificarsi con il senso del dolore e della sofferenza materna. Il «Poema della Croce» di Alda Merini è un canto cristologico intenso e drammatico, in cui Cristo e Maria dialogano con parole e silenzi, in cui appaiono nella loro umana fragilità e nella loro divina immensità.

A recitarne i brani due professionisti come Michele Ferlito e Rachele Giannini. Il primo, attore, calca palchi di indiscusso rilievo, come l'Olimpico di Vicenza ed il

Globe Theatre di Roma. Rachele Giannini, attrice formata da maestri quali Diotaiuti e Garinei, ha recitato al Sistina e lavorerà al fianco di registi di spessore come aiuto regia, consulente storica e artistica.

Altrettanto prestigiosi i curricula dei musicisti: Corrado Stocchi, diplomato al Santa Cecilia di Roma, è da anni Primo violino di orchestre da camera e sinfoniche, fondatore dell'orchestra sinfonica di Civitavecchia; Monica Castorina, diplomata presso il Conservatorio Respighi, è docente di violino, teoria e solfeggio; vanta un lungo curriculum di partecipazioni a stagioni concertistiche e realizza incisioni discografiche; Maria Letizia Beneduce, diplomata al Santa Ce-

La chiesa di Santa Maria in Castello sarà la suggestiva cornice dello spettacolo di musica e poesia che andrà in scena questa sera



ciilia di Roma, svolge attività concertistica sia come solista, sia in formazioni cameristiche e collabora con numerose orchestre tra le quali l'Orchestra Sinfonica Leggera della RAI e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo; Manuel Perez, diplomato presso il Santa Cecilia di Roma, partecipa a

note e numerose attività concertistiche, tra cui la Stagione Estiva del Teatro Arena di Verona. Un parterre d'eccezione, dunque, per una serata di musica e poesia che proporrà una meditazione sulla fede, sul significato della Croce e una profonda riflessione d'amore e di salvezza.